

SANITA', Pianta sarda blocca replicazione dell'Hiv: ricerca di virologi e botanici dell'Universita' di Cagliari

Date : 5 Aprile 2018



Sulla prestigiosa rivista americana "PlosOne" è stato pubblicato un articolo relativo al **potenziale anti Hiv-1** della **pianta *Hypericum scruglii*** (*Bacchetta, Brullo et Salmeri*), specie endemica ed esclusiva degli **altopiani carbonatici della Sardegna centro-orientale**. Le zone di localizzazione sono abbastanza ristrette: i *Tacchi dell'Ogliastra* e l'area intorno a *Laconi*.

Per la prima volta, nella pianta è stato identificato un *metabolita* appartenente alla classe dei *floroglucinoli prenilati*, che si è dimostrato **capace di inibire a concentrazioni molto basse due enzimi chiave dell'Hiv-1** e quindi la replicazione del virus in saggi cellulari: la molecola individuata **blocca gli enzimi che permettono al virus di replicarsi**. L'approccio *multitarget* (*sfrutta la biodiversità metabolica delle piante per identificare singole molecole capaci di agire su più funzioni enzimatiche*), utilizzato dai **ricercatori cagliaritari**, mira a **ridurre il numero di farmaci** che un paziente sieropositivo deve assumere, e quindi lo studio pone le basi per un successivo sviluppo di farmaci antivirali. Il lavoro è stato coordinato da **Francesca Esposito**, virologa, e **Cinzia Sanna**, botanica, entrambe ricercatrici dell'*Università di Cagliari* nel *Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente* ed è frutto di un'ampia collaborazione con altri ricercatori dell'Ateneo cagliaritano, delle Università della Campania e dell'Insubria e del Max Planck Institute for Chemical Ecology di *Jena* in *Germania*.



*“La particolarità del nostro studio – ha spiegato la virologa **Esposito** – è l’approccio multitarget, che lo rende estremamente promettente al pari di altre linee di ricerca su cui stiamo lavorando in campo antivirale”. Per la **botanica Sanna**, “non si tratta di una pianta tossica, ma anzi già utilizzata nella medicina popolare. L’olio ottenuto da un’altra specie di *Hypericum* viene utilizzato per lenire le ustioni”. L’*Hypericum scruglii* è stata individuata in tempi relativamente recenti e denominata dall’attuale direttore dell’Orto botanico dell’Università di Cagliari, **Gianluigi Bacchetta**, in onore di **Antonio Scrugli**, già docente di Botanica dell’Ateneo. Del gruppo che ha firmato la ricerca pubblicata su “*PlosOne*” fa parte anche **Enzo Tramontano**, ordinario di Microbiologia e Presidente della Facoltà di Biologia e Farmacia: “La nostra ricerca prosegue. Ora serviranno studi specifici per migliorare la struttura chimica della molecola e renderla più potente”. (red)*

(admaioramedia.it)